

Ospedali, i tagli fanno paura

La proposta di riorganizzazione dell'Ulss15 preoccupa sia maggioranza che opposizione

Nicoletta Masetto

CAMPOSAMPIERO

Quale sarà lo scenario futuro degli ospedali dell'Alta padovana? La discussione è stata al centro dell'ultima seduta del consiglio comunale. Preoccupazione per la sorte dell'ospedale di Camposampiero è stata espressa sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Il primo a esprimere perplessità sul ridimensionamento previsto dalla proposta di riorganizzazione avanzata dall'Usl 15 lo stesso sindaco Domenico Zanon, quindi il capogruppo di maggioranza Ivan Pontarollo e il consigliere di opposizione Luca Baggio.

«Come amministratori locali, siamo convinti che non si debbano creare doppioni nei servizi tra Camposampiero e Cittadella - ha esordito Zanon - Vanno però distribuiti, in maniera equa tra i due poli, sia i posti letto che i primariati. Non è un caso che attualmente i posti letto siano esattamente 405 per ciascuno dei due presidi».

Il presidente del consiglio Antonio Montemitro ha ricordato «il fenomeno di fuga volontaria di tanti medici dai due ospedali a conferma del disagio diffuso».

Unanimi le perplessità

SCENARI



Il sindaco di Camposampiero Domenico Zanon. «Non si devono creare doppioni nei servizi tra Camposampiero e Cittadella. Vanno però distribuiti posti letto e primariati in modo equo»

espresse riguardo la proposta di ridurre i posti di Medicina da 54 a 28 per aumentare quelli di Geriatria da 27 a 60 quelli di Geriatria.

«A Cittadella il rapporto è di 48 posti per medicina e 40 per Geriatria - ha proseguito il primo cittadino - Per Camposampiero va applicata la stessa suddivisione di Cittadella».

Nei giorni scorsi è andato in pensione il primario di Urologia, Dino Lavelli. Sindaco e consiglio hanno auspicato «che, per la nomina del nuovo primario, vengano mantenute, nel segno della continuità, professionalità e qualità di un reparto che ha fatto, e continua a fare, scuola con accessi anche da fuori Usl e provincia».

Si è detto contrario alla prospettiva di un ospedale unico su due sedi il consigliere di opposizione Baggio: «Basti un solo esempio: i cittadini di Borgoricco, Campodarsego e Villanova difficilmente sceglierebbero Cittadella preferendo per comodità Padova. Ciò comporterà un allontanamento e un impoverimento della nostra Usl». Baggio ha infine chiesto al sindaco di attivarsi per il ripristino della day-surgery e dell'ambulatorio di Orl a Camposampiero e la salvaguardia del reparto di neurologia.